

DIOCESI DI CREMA  
Servizio per la pastorale vocazionale

58ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

“La santificazione è un  
cammino comunitario da fare  
a due a due”

*Francesco, Gaudete et exultate, 141*



**SABATO 24 APRILE 2021, alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Sergnano**  
**VEGLIA DIOCESANA DI PREGHIERA presieduta dal vescovo Daniele**  
in presenza e trasmessa in streaming sul canale YOUTUBE de “Il Nuovo Torrazzo”,  
raggiungibile anche dal sito [www.diocesidicrema.it](http://www.diocesidicrema.it)  
oppure radiotrasmissa su Radio Antenna 5 (FM 87.8).

G.: Carissimi, ci siamo ritrovati per un momento di preghiera in occasione della 58esima giornata mondiale per le vocazioni. Ci introduciamo alla tematica proposta con uno scritto di papa Francesco, tratto dall'enciclica "Fratelli tutti" (n.87-88):

L.: *«Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte». Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di "estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso».*

V.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.: Amen.**

V. Il Signore Risorto sia con tutti voi.

**T.: E con il tuo spirito.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

V.: Preghiamo. Dio, nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito Santo perché spenga il rumore delle nostre parole, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua Parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore che ci fa riconoscere e sostiene la nostra vocazione. **T.: Amen.**

Canto: VIENI SPIRITO D'AMORE

**Rit. Vieni, vieni Spirito d'amore  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni Spirito di pace  
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.**

1. Noi ti invochiamo Spirito di Cristo  
vieni tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi fa' che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.
2. Vieni o Spirito dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.  
Vieni Spirito e soffia su di noi  
perché anche noi riviviamo.
3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare  
insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via  
insegnaci tu l'unità.

**Primo momento  
LA SORPRESA DI UN INCONTRO**

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 1,16-20)

«Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui».

*L.: «Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita.*

*L.: Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità». E subito ha rivolto a loro una promessa: «Vi farò diventare pescatori di uomini» (Mc 1,17). La chiamata del Signore allora non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante. Il desiderio di Dio, infatti, è che la nostra vita non diventi prigioniera dell'ovvio, non sia trascinata per inerzia nelle abitudini quotidiane e non resti inerte davanti a quelle scelte che potrebbero darle significato. Il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare.*

*L.: Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande, e che la vita non deve restare impigliata nelle reti del non-senso e di ciò che anestetizza il cuore. La vocazione, insomma, è un invito a non fermarci sulla riva con le reti in mano, ma a seguire Gesù lungo la strada che ha pensato per noi, per la nostra felicità e per il bene di coloro che ci stanno accanto.*

## INTERCESSIONI

L.: Affidiamo al Signore tutti coloro che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

L.: Affidiamo al Signore tutti i giovani che con coraggio e semplicità donano il loro tempo e la loro energia al bene del prossimo nella solidarietà, nella carità e nella consolazione degli ultimi.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

L.: Affidiamo al Signore tutti i giovani che vivono lo studio e il lavoro come servizio al bene comune.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

## Canto: VOCAZIONE

1. Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò,  
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,  
come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

**Rit. Tu, Dio, che conosci il nome mio  
fa' che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita, all'incontro con te.**

2. Era un'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò  
era un uomo come tanti altri, ma la voce quella no.  
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,  
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

## Secondo momento USCIRE DA SE STESSI

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 10,25-28)

«Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

DAL MESSAGGIO PER LA 51ESIMA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE  
VOCAZIONI

*L.: «È Cristo che continuamente ci interPELLA con la sua Parola affinché poniamo fiducia in Lui, amandolo «con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza» (Mc 12,33). Perciò ogni vocazione, pur nella pluralità delle strade, richiede sempre un esodo da se stessi per centrare la propria esistenza su Cristo e sul suo Vangelo. Sia nella vita coniugale, sia nelle forme di consacrazione religiosa, sia nella vita sacerdotale, occorre superare i modi di pensare e di agire non conformi alla volontà di Dio. E' un «esodo che ci porta a un cammino di adorazione del Signore di servizio a Lui nei fratelli e nelle sorelle».*

*L.: Anche oggi Gesù vive e cammina nelle nostre realtà della vita ordinaria per accostarsi a tutti, a cominciare dagli ultimi, e guarirci dalle nostre infermità e malattie. Mi rivolgo ora a coloro che sono ben disposti a mettersi in ascolto della voce di Cristo che risuona nella Chiesa, per comprendere quale sia la propria vocazione. Vi invito ad ascoltare e seguire Gesù, a lasciarvi trasformare interiormente dalle sue parole che «sono spirito e sono vita» (Gv 6,62).*

*L.: Maria, Madre di Gesù e nostra, ripete anche a noi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela!» (Gv 2,5). Vi farà bene partecipare con fiducia ad un*

*cammino comunitario che sappia sprigionare in voi e attorno a voi le energie migliori. La vocazione è un frutto che matura nel campo ben coltivato dell'amore reciproco che si fa servizio vicendevole, nel contesto di un'autentica vita ecclesiale. Nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona del popolo fedele, nell'esperienza dell'amore fraterno. Non ha forse detto Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv13,35)?*

SILENZIO DI RIFLESSIONE (sottofondo musicale)

INTERCESSIONI

L.: Affidiamo al Signore i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

L.: Affidiamo al Signore tutti gli sposi, i presbiteri, i consacrati e le consacrate che faticano nella loro vocazione o che l'hanno abbandonata.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

L.: Affidiamo al Signore i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

Canto: POPOLI TUTTI

1. Mio Dio, Signore, nulla è pari a te,  
ora e per sempre, voglio lodare  
il tuo grande amor per me.

Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai,  
con tutto il cuore e le mie forze  
sempre io ti adorerò.

**Rit.: Popoli tutti acclamate al Signore  
Gloria e potenza cantiamo al Re  
mari e monti si prostrino a Te  
al Tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai  
Per sempre Signore con Te resterò  
Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te.**

2. Mio Dio, Signore, nulla è pari a te,  
ora e per sempre voglio lodare,  
il tuo grande amor per me.

Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai,  
con tutto il cuore e le mie forze  
sempre io ti adorerò! **Rit.**

### **Terzo momento "A DUE A DUE"**

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 17, 18-26)

«Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.



Padre, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

### INTERVENTO DEL VESCOVO DANIELE

DALLA LETTERA APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO "EVANGELII GAUDIUM" (141-146)

*L.: «La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere comunità che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri.*

*La comunità è chiamata a creare quello «spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto». Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria.*

*La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra, è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani. Questo capitava nella comunità santa che formarono Gesù, Maria e Giuseppe, dove si è rispecchiata in modo paradigmatico la bellezza della comunione trinitaria. Ed è anche ciò che succedeva nella vita comunitaria che Gesù condusse con i suoi discepoli e con la gente semplice del popolo.*

*L.: Ricordiamo come Gesù invitava i suoi discepoli a fare attenzione ai particolari:*

*Il piccolo particolare che si stava esaurendo il vino in una festa.*

*Il piccolo particolare che mancava una pecora.*

*Il piccolo particolare della vedova che offrì le sue due monetine.*

*Il piccolo particolare di avere olio di riserva per le lampade se lo sposo ritarda.*

*Il piccolo particolare di chiedere ai discepoli di vedere quanti pani avevano.*

*Il piccolo particolare di avere un fuocherello pronto e del pesce sulla griglia mentre aspettava i discepoli all'alba.*

*La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre. A volte, per un dono dell'amore del Signore, in mezzo a questi piccoli particolari ci vengono regalate consolanti esperienze di Dio.*

*Contro la tendenza all'individualismo consumista che finisce per isolarci nella ricerca del benessere appartato dagli altri, il nostro cammino di santificazione non può cessare di identificarci con quel desiderio di Gesù: che «tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te» (Gv 17,21).*

#### TESTIMONIANZA DI UNA COPPIA DI SPOSI

SILENZIO DI RIFLESSIONE (sottofondo musicale)

#### INTERCESSIONI

L.: Affidiamo al Signore tutti gli sposi cristiani e le nostre famiglie che ogni giorno scelgono di vivere la loro vocazione alla luce del Vangelo.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

L.: Affidiamo al Signore tutti i consacrati e le consacrate, i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

L.: Affidiamo al Signore tutte le monache e i monaci, i nostri amici e le nostre amiche che vivono nelle comunità di vita contemplativa maschili e femminili.

**T.: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.**

## **PREGHIERA (insieme)**

*Ti lodiamo Dio, **Padre buono**,  
perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;  
creandoci a tua immagine hai depositato in noi  
questo anelito alla comunione e alla condivisione:  
ci hai fatti per Te e per andare con Te  
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!*

*Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù Cristo**, unico nostro Maestro,  
per esserti fatto figlio dell'uomo.  
Ravviva in noi la consapevolezza  
di essere in Te un popolo di figlie e figli,  
voluto, amato e scelto  
per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.*

*Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**, datore di vita,  
perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.  
Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive,  
costruttori di comunità,  
di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno,  
con la sua particolare vocazione,  
partecipa di quell'unica armonia  
che solo Tu puoi comporre.  
Amen.*

## **BENEDIZIONE**

**V.:** Dio che nella risurrezione del suo Figlio, ci ha rigenerato con acqua e sangue, vi conforti con la gioia della sua presenza.

**T.:** **Amen.**

**V.:** Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola e vi faccia annunziatori del suo Vangelo.

**T.:** **Amen.**

V.: Voi, che per mezzo del Battesimo siete risorti con Cristo, possiate crescere nella santità della vita e così realizzare la vostra vocazione.

**T.: Amen.**

V.: E la benedizione di Dio onnipotente e buono, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**T.: Amen.**

D.: Edificate la comunione con la vostra vita e andate in pace.

**T.: Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale: INNO PER LE VOCAZIONI

**Rit.: Pregha con noi, Maria,  
prega per noi il Padrone della messe  
perché mandi operai per la sua messe,  
per la sua messe.**

1. O Santa madre di Gesù,  
donna del silenzio e dell'ascolto,  
fa' che noi seguiamo il tuo Figlio  
come veri suoi discepoli.
2. Tu intercedi presso il Padre  
che conceda alla nostra Chiesa  
Sante vocazioni al sacerdozio  
e alla vita consacrata.
3. Regina del cenacolo  
dona ai nostri giovani il coraggio  
di seguir con slancio il Maestro  
e far della vita un dono.